Avvento 2024 – Celebrazione penitenziale **per giovani**

**CHI AMA,**

***VOLA, CORRE E SI RALLEGRA***

**Canto d’inizio**

**Saluto liturgico**

**Introduzione**

“Perché Maria si alza e va in fretta a trovare sua cugina? Certo, ha appena scoperto che la cugina è incinta, ma anche lei lo è; quindi, perché va se nessuno glielo ha chiesto? Maria compie un gesto non richiesto e non dovuto. Maria va perché ama, e «chi ama, vola, corre e si rallegra» (*Imitazione di Cristo*, III, 5). Questo è ciò che ci fa fare l’amore. […]

Voi pensate che una persona che cade nella vita, che fallisce, che commette un errore, anche grande, sia spacciata? No? Cosa devi fare? Rialzarti! Chi rimane a terra, si ritira dalla vita, ha chiuso, ha chiuso le porte alla speranza, all’illusione e lì rimane a terra, e quando vediamo qualche nostro amico che è caduto, cosa dobbiamo fare? Tirarlo su! […]

Camminate e, se cadete, rialzatevi; camminate con un obiettivo, allenatevi ogni giorno nella vita. Nella vita niente è gratuito, tutto si paga, solo una cosa è gratuita, l’amore di Gesù!

(*Papa Francesco*, Veglia di preghiera GMG di Lisbona)

**C.** Preghiamo.

O Padre, che hai scelto come Madre del Salvatore Maria, eccelsa tra gli umili e i poveri, donaci la gioia di lasciarci incontrare dal tuo amore che rafforza la fede e ravviva la speranza di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

**Preghiamo** *dal Sal 39 (40)*

**Rit.: Padre, sia fatta la tua volontà**

Ho posto la mia speranza nel Signore,

ho tanto sperato in lui ed egli si è chinato su di me,

ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha liberato dalla paura,

mi ha reso sicuro, mi aiuta a cantare un canto di festa. **Rit.**

È veramente beato

chi spera nel Signore,

non sta dalla parte dei cattivi,

non segue il male. **Rit.**

**Canto al Vangelo**

**Dal Vangelo secondo Luca (1,39-56)**

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo*.* Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo*.* E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

*«L'anima mia magnifica il Signore*

*e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,*

*perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*

*D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.*

*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente*

*e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.*

*Ha spiegato la potenza del suo braccio,*

*ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;*

*ha rovesciato i potenti dai troni,*

*ha innalzato gli umili;*

*ha ricolmato di beni gli affamati,*

*ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

*Ha soccorso Israele, suo servo,*

*ricordandosi della sua misericordia,*

*come aveva detto ai nostri padri,*

*per Abramo e la sua discendenza, per sempre».*

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

**Per la riflessione personale**

* “*Maria si alzò e andò in fretta*”

Maria non sta ferma a guardare la vita che le scorre davanti. Si fida e affida al Signore. Si lascia raggiungere dalla Sua voce. Corre incontro alla cugina. Esce dalle sue comodità.

* Chiediamo **perdono** al Signore per quelle volte che abbiamo ascoltato più il nostro *io*. Quando siamo rimasti a guardare la vita dal divano, rimanendo indifferenti a ciò che accadeva (guerre, disastri ambientali, ai più poveri, agli esclusi, emarginati…)
* Chiediamo perdono per quando non ci fidiamo di Dio e degli altri e ci chiudiamo in noi stessi invece di correre verso l’altro/Altro.
* “*Benedetta tu tra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo*”.

Elisabetta scorge in Maria un cambiamento, una luce nuova: Maria risplende di luce nuova perché si è fidata della parola di Dio.

* Credici anche tu! Dio quando entra nelle nostre vite le illumina. Credici nonostante le tue paure – come ha fatto Maria. Prova a dire a Gesù: “**Mi fido di te**. Vieni in me e illumina la mia vita”.
* “Allora Maria disse: L’anima mia magnifica il Signore”

Maria si sente raggiunta da qualcosa di straordinario. Si rende conto che il Signore davvero opera grandi cose in lei. Nella sua vita concreta, nel suo lavoro, nel suo viaggiare, nel suo essere persona in relazione, Dio la raggiunge.

Forse anche nella nostra vita Dio ci raggiunge. Nelle nostre giornate forse siamo stati visitati dalla presenza di Dio, dalla sua voce, dalla sua tenerezza, dalla sua vicinanza. Quando abbiamo percepito amore vero, amicizia autentica, desiderio di confronto, voglia di mettersi a servizio, forse lì è anche Dio che ti parla.

* **Ringrazia** il Signore per tutto ciò che di bene hai fatto e hai ricevuto in questo periodo.

Se vuoi, puoi iniziare la confessione raccontando al sacerdote in quale di queste frasi ti sei riconosciuto e perché.

Porta davanti al Signore questi tre aspetti:

• **Ti ringrazio Signore…** *pensa ai motivi per cui dire grazie, al bello che c’è nella tua vita e che ogni giorno puoi scoprire.*

• **Ti chiedo perdono, Signore…** *pensa a ciò che in questo momento appesantisce il tuo cuore, i limiti e le paure, la mancanza di amore.*

• **Mi fido Signore…** *rinnova la tua fiducia in quel Dio che scommette anche su di te, come ha fatto con Maria.*

**Richiesta di perdono**

**Preghiera**

**Preghiera**

Pietà di me, o Signore,

secondo la tua misericordia;

non guardare ai miei peccati

e cancella tutte le mie colpe;

crea in me un cuore puro

e rinnova in me

uno spirito di fortezza

e di santità.

***Padre mio,***

***io mi abbandono a te****,*

*fa’ di me ciò che ti piace.*

*Qualunque cosa tu faccia di me*

*Ti ringrazio.*

*Sono pronto a tutto, accetto tutto.*

*La tua volontà si compia in me,*

*in tutte le tue creature.*

*Non desidero altro, mio Dio.*

*Affido l'anima mia alle tue mani*

*Te la dono mio Dio,*

*con tutto l'amore del mio cuore*

*perché ti amo,*

*ed è un bisogno del mio amore*

*di donarmi*

*di pormi nelle tue mani senza riserve*

*con infinita fiducia*

*perché Tu sei mio Padre.*

*Charles de Foucaould*

**Canto finale**